



“Più grande di tutte è la carità”.
1 Cor 14,13b

Cantiere 126

Festa di san Gaetano 7 agosto

Parrocchia di San Gaetano Thiene, Caorle - via Riello, 19 info 0421 88142



SAN GAETANO-OTTAVA PRESA •MARANGO **EDIZIONE SPECIALE SAN GAETANO**

ANNO XIV
n° 7 agosto 2025
Stampato in proprio

San Gaetano Thiene, nostro patrono

Nacque a Vicenza dalla nobile famiglia dei Thiene e fu battezzato con il nome di Gaetano, in ricordo di un suo celebre zio, il quale si chiamava così perché nato a Gaeta. Laureatosi a Padova in materie giuridiche a soli 24 anni, edificò a Rampazzo, nella tenuta di famiglia, una chiesa dedicata a S. Maria Maddalena, che è ancora oggi la parrocchia del luogo.

Trasferitosi a Roma nel 1506, divenne subito segretario particolare di papa Giulio II, ed ebbe l'incarico di scrittore delle lettere pontificie, ufficio che gli diede l'opportunità di conoscere e collaborare con tante persone importanti. Ma bisogna anche dire che la vita morale della Curia papale, del clero e del popolo, a Roma

come altrove, non brillava certo come esempio di vita cristiana. Gaetano non si lasciò abbagliare dallo splendore della corte pontificia, né si scoraggiò per la miseria morale che vedeva; ripeteva spesso: «Dobbiamo amare la Chiesa nostra madre, anche se in molti dei suoi membri è una prostituta». Invece di fuggire, da uomo intelligente e concreto, passò all'azione riformatrice, cominciando da sé stesso. Prese ad assistere gli ammalati dell'ospedale San Giacomo, si iscrisse all'Oratorio del Divino Amore, una associazione che si riprometteva di riformare la Chiesa partendo dalla fedeltà al Vangelo, pur continuando il suo lavoro in Curia.

Nel settembre 1516, a 36 anni, accettò di essere ordi-

nato sacerdote, ma solo a Natale di quell'anno volle celebrare la prima messa nella basilica di Santa Maria Maggiore, ove ora riposa il corpo di papa Francesco. Ritornato nel Veneto, nel 1520 diede vita alla Giudecca in Venezia all'Ospedale degli incurabili, accogliendo tutti coloro che non avevano alcuna possibilità di farsi curare altrove. Assieme ad altri tre compagni fondò a Roma nel 1523 la “Congregazione dei Chierici Regolari”, detti poi Teatini, con il compito specifico della vita comune dei preti e il servizio verso i più poveri. Il nome Teatini deriva dall'antico nome di Chieti (in latino: Teate) di cui uno dei fondatori ne era vescovo. L'ispirazione era di formare e donare alla Chiesa sacerdoti che vivessero la primitiva vita degli Apostoli, e perciò non ebbe fretta di stendere una Regola, perché questa doveva essere il santo Vangelo, letto e meditato ogni mese. Quelli che appartenevano alla comunità non dovevano possedere niente, e nemmeno dovevano chiedere niente, ma accontentarsi di ciò che i fedeli offrivano spontaneamente, avendo a cuore il detto evangelico: «Cercate prima di tutto il regno di Dio e la sua giustizia e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta».

Nel 1527 i Lanzichenecchi, soldati mercenari arruolati dalle legioni tedesche, invasero Roma mettendola a ferro e fuoco. Il papa, difeso dalle guardie svizzere, dovette rifugiarsi a Castel sant'Angelo. Gaetano fu catturato, torturato e imprigionato nella Torre dell'Orologio in Vaticano. Vi uscì, assieme ai suoi compagni, attraverso la mediazione della Repubblica veneta. Rimase nel Veneto fino al 1531, assistendo i malati e avviando i suoi religiosi – su invito del celebre tipografo veneziano Paganini - a istruirsi nell'arte della stampa, inventata nel 1438 dal tedesco Gutemberg.

Nel 1533 Gaetano, per volere del papa, si stabilì a Napoli, dapprima all'Ospedale degli Incurabili e poi nella basilica di san Paolo Maggiore, nel cuore del centro storico di Napoli. In questa città fondò ospizi per anziani, potenziò l'ospedale degli Incurabili, fon-



dò i Monti di Pietà, da cui nel 1539 sorse il Banco di Napoli, il più grande Istituto bancario del Mezzogiorno. Intensa fu la sua attività pastorale, stando sempre vicino alla gente, soprattutto nei momenti delle carestie e delle pestilenze che flagellarono la città in quel periodo, scossa anche da sanguinosi tumulti.

È in questa città che Gaetano morì, il 7 agosto 1547, consumato dagli stenti e dal suo impegno per ristabilire la pace tra le varie fazioni. Il suo corpo è deposto nella cripta della Basilica di san Paolo Maggiore, che per molti secoli è stata la sede dell'Ordine. Nella piazza, dedicata al nostro santo, vi è una grande sta-

tua che lo raffigura. Il popolo napoletano non ha mai dimenticato questo prete vicentino, venuto in mezzo a loro per donare la propria vita senza risparmio, fino a morire.

San Gaetano è la testimonianza di come la Chiesa, lungo i secoli, sia stata spesso all'avanguardia nel promuovere forme concrete di assistenza, soprattutto verso i più poveri e indifesi.

Il Signore ci renda capaci, attraverso la piena adesione al Vangelo, di essere suoi imitatori.

La Redazione del Cantiere 126

UN GRIDO PER GAZA

Fin dall'inizio della guerra tra Israele e Hamas, nella quale è stato l'intero popolo palestinese a pagare il prezzo più alto, la nostra presenza è stata continua e attiva, elevando la nostra voce e condividendo il dolore di molti. Non solo con la preghiera quotidiana. Non solo con ripetuti invii di denaro per sostenere una popolazione stremata e ridotta alla fame. Ma anche con iniziative pubbliche, come la lettera inviata al Presidente del Consiglio dei ministri Giorgia Meloni, interviste alla radio e articoli sui giornali, la mostra itinerante "Lettere al cielo", che ci viene ora richiesta in tutta Italia, la partecipazione a manifestazioni cittadine a San Donà di Piave, Caorle e Portogruaro in favore della pace. Ma a Gaza si continua a morire, sotto le bombe e per mancanza di acqua e di cibo. Un popolo intero viene ucciso sotto gli occhi del mondo intero. Se ci rimane ancora un brandello di umanità, dobbiamo gridare con tutta la voce, ad ogni istante: «Basta guerre, stop al genocidio del popolo palestinese, basta con il commercio delle armi».

Riportiamo alcune parole pronunciate dal card. Pizzaballa dopo la sua recente visita a Gaza, assieme al patriarca ortodosso Teofilo: «L'abbiamo visto: uomini che resistono al sole per ore nella speranza di un semplice pasto. È una umiliazione difficile da sopportare quando la si vede con i propri occhi. È moralmente inaccettabile e ingiustificabile.

Oggi leviamo la nostra voce in un appello ai leader di questa regione e del mondo: non può esserci futuro basato sulla prigionia, lo sfollamento dei palestinesi o sulla vendetta. Deve esserci un modo per restituire la vita, la dignità a tutta l'umanità perduta. È ora di porre fine a questa assurdità, di porre fine alla guerra e di

LETTERE AL CIELO

Curatore Pietro Battistella per il Monastero di Marango



Una mostra itinerante
per dare voce ai bambini
di Gaza.



Attraverso disegni semplici ma potenti, i bambini raccontano sogni, paure e speranze in un contesto segnato dalla guerra.



Per non dimenticare che ogni bambino ha diritto alla pace, alla libertà e a un futuro.



visita
partecipa
diffondi!

Dal 20 luglio al 1 agosto
la mostra sarà ospitata nel
DUOMO DI PORTOGRUARO.

mettere al primo posto il bene comune delle persone. Preghiamo e chiediamo il rilascio di tutti coloro che sono stati privati della libertà, il ritorno dei dispersi e degli ostaggi e la guarigione delle famiglie che

da tempo soffrono da tutte le parti.

Quando questa guerra sarà finita, avremo un lungo viaggio davanti a noi per iniziare il processo di guarigione e riconciliazione tra il popolo palestinese e il popolo israeliano, dalle troppe ferite che questa guerra ha causato nella vita di troppi: una riconciliazione autentica, dolorosa e coraggiosa. Non dimenticare, ma perdonare. Non cancellare le ferite, ma trasformarle in saggezza. Solo un percorso di questo tipo può rendere possibile la pace, non solo politicamente, ma anche umanamente. *Non trasformiamo la pace in uno slogan, mentre la guerra rimane il pane quotidiano dei poveri.*

Per noi un ulteriore impegno: diventare sempre più una comunità fraterna, accogliente, impegnata sulle frontiere del bene comune, per essere segno che è possibile vivere nella pace e nella concordia, in nome di Cristo e della nostra comune umanità.

San Gaetano: UNA COMUNITÀ IN FESTA

Giovedì 7 agosto in occasione della ricorrenza della festa di San Gaetano si celebrerà l'eucaristia a san Gaetano alle ore 18,00 e sarà presieduta da don Pino Straface, vicario episcopale della diocesi di Rossano Calabro.

Al termine della messa ci ritroveremo per condividere una fresca anguria: siamo tutti invitati.

EX TEMPORE DI PITTURA

per bambini e ragazzi
sabato 2 agosto 2025
14.00 - 18.30

In occasione della festa del santo patrono san Gaetano, il 7 agosto, solennizzeremo l'evento con varie iniziative, fra le quali la 3° edizione di una **ex tempore di pittura per bambini e ragazzi** dai 6 ai 14 anni che si svolgerà **sabato 2 agosto 2025** dalle ore 14.00 alle 17.30, curata dalla nostra pittrice Marina Mian.

I partecipanti sceglieranno un luogo all'aperto dove installarsi e produrre al momento, ex tempore appunto, una propria opera artistica sul tema: "**Gli animali: esseri viventi nel mondo**". Allo scadere del tempo avverrà la consegna delle opere, alla quale farà seguito la premiazione alle ore 18.00.

La partecipazione è gratuita, previa prenotazione.



EX TEMPORE DI PITTURA
per bambini e ragazzi 6/14 anni

TEMA:
"Gli Animali:
Esseri Viventi del Mondo"

SABATO 2 AGOSTO 2025

IN OCCASIONE DEI FESTEGGIAMENTI
DEL SANTO PATRONO SAN GAETANO

Dalle 14,00 alle 17,30
PREMIAZIONE ORE 18,00

A cura di Marina Mian

PARROCCHIA DI SAN GAETANO
VIA RIELLO 19, SAN GAETANO
CAORLE

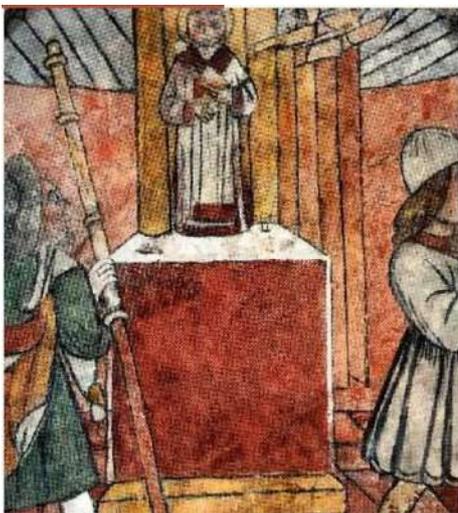
PARTECIPAZIONE GRATUITA

PER ISCRIZIONI:
INFO: 3471063279

doretto
MOMARTE
Mondo Artista



Martedì 5 Agosto,
presso il monastero di Marango,
alle ore 21,00
verrà celebrata la Veglia
della festa della
Trasfigurazione del Signore.



PELLEGRINAGGIO DA SANTO A SANTO

domenica 3 agosto 2025

In occasione della festa del santo patrono san Gaetano, il 7 agosto, solennizzeremo l'evento con varie iniziative, fra le quali un pellegrinaggio che si svolgerà **domenica 3 agosto 2025 partendo a piedi** dalla Cattedrale dedicata a santo Stefano protomartire di Concordia Sagittaria per arrivare alla chiesa di san Gaetano attraverso un suggestivo percorso lungo il fiume Lemene e nelle campagne.

La partenza è prevista alle **ore 6.00** del mattino dal sagrato della chiesa di Concordia con arrivo dopo circa tre ore e trenta di cammino a San Gaetano (15 km circa).

L'edizione 2025 conferma la presenza di amici con i quali si potrà compiere questo pellegrinaggio **anche in canoa da Marango a San Gaetano**, con la collaborazione dell'associazione **INCLUDI-**

Alle **ore 10.00** pellegrini e parrocchiani vivranno insieme **l'eucaristia**.

Dalle **ore 12.00** circa **pranzo al sacco** nel giardino della chiesa di San Gaetano.

MONDO* e forse ci saranno anche altre modalità... Per info 349 - 22 08 433.

***INCLUDIMONDO**, è un'associazione che si impegna attivamente nel promuovere benessere sociale con particolare attenzione verso le persone con abilità diffe-



renti, la solidarietà e lo sviluppo sostenibile della comunità, nonché lo studio e la tutela dell'ambiente terrestre e marino. Attraverso progetti e iniziative mirate, si sforza di contribuire al miglio-



Il Monastero di Marango e la Parrocchia di San Gaetano
con il patrocinio del Comune di Caorle organizzano

6° EX TEMPORE DI PITTURA

“L'estate in tutte le sue sfumature”
luce-colori-natura-sensazioni-sogni-calore-libertà-pace

SABATO 23 AGOSTO 2025

Iscrizione e
timbratura
dei supporti

8:00 - 10:00

Consegna
delle opere

17:00

Premiazione
delle opere

18:00



info: 3471063279
marnarian1960@libero.it



Domènica 7 settembre

siamo tutti invitati a partecipare alla
Festa della Bibbia presso il Monastero
di Marango dalle 10,30 alle 18,00.

Quest'anno il tema che verrà presenta-
to in varie modalità artistiche sarà:

“La buona novella”